

Pdl e Udc, accordo sul programma. De Laurentiis si candida Chiodi e Piccone in volata

PESCARA. L'accordo sul programma c'è, quello sui nomi è in arrivo. La luna di miele tra Pdl e Udc continua ed è destinata a saldarsi nell'alleanza per le elezioni regionali del 30 novembre. Le delegazioni dei due partiti ieri hanno gettato le basi del patto che sarà perfezionato la prossima settimana. Il gioco delle candidature, invece, è legato alla scelta del candidato presidente. Le quotazioni dell'ex sindaco di Teramo Gianni Chiodi sono in costante crescita, ma l'investitura da parte del presidente Silvio Berlusconi potrebbe cadere, infine, sul senatore Filippo Piccone.

A Roma, ieri pomeriggio, c'è stato l'incontro sul "caso Abruzzo" tra l'osservatore elettorale di Forza Italia Gaetano Quagliariello, il coordinatore nazionale del partito Denis Verdini e lo stesso presidente del consiglio. Proprio questa indiscrezione precede la scelta ormai imminente del candidato alla presidenza. L'investitura sarà ufficializzata all'inizio della prossima settimana, prima del nuovo incontro sul programma tra Udc e Pdl fissato per mercoledì. Il dialogo tra i due partiti, dunque, prosegue su un doppio binario: quello politico a Roma, da dove arriveranno le indicazioni definitive su candidati e composizione dello schieramento, e quello programmatico, portato avanti sul tavolo abruzzese. Nazario Pagano, capogruppo in Regione di Forza Italia, che fa parte della delegazione del Pdl con Mauro Febbo di An, definisce positivo l'incontro di ieri all'Aquila. «Intendiamo portare avanti un discorso programmatico fondato su correttezza e sobrietà», spiega, «senza demagogie e soprattutto senza prospettive illusorie per gli abruzzesi». Il capogruppo di Forza Italia parla di un documento «snello e che abbia gambe per camminare secondo un cronoprogramma preciso». Indicazioni condivise dall'Udc che concorda anche sulle priorità. «Abbiamo fatto una valutazione comune su criticità della Regione come sanità, bilancio, sviluppo», osserva Rodolfo De Laurentiis, che fa parte della delegazione del partito di Casini con Antonio Menna e Lino Silvino, «sono necessari però approfondimenti, confrontando le proposte delle due componenti». Mercoledì dunque le rappresentanze di Pdl e Udc metteranno su carta le indicazioni programmatiche per il futuro governo regionale. «Verificheremo la convergenza dei programmi su cui vogliamo fondare l'accordo», prosegue De Laurentiis in corsa come presidente o per un posto nel listino, «le maggioranze coese possono essere tali solo se nascono da una base comune».

Forza Italia porterà al tavolo del confronto con l'Udc anche gli esiti dell'incontro che il gruppo di lavoro sul programma terrà domani con gli operatori della sanità abruzzese. Nella sede di piazza Salotto arriveranno direttori generali e rappresentanze di infermieri, medici ospedalieri e di base per indicare al partito il percorso attraverso cui salvare il settore dal tracollo.